

Chiunque mi segue, dice Gesù, deve rischiare una vita altrettanto difficile quanto la via crucis di un condannato in cammino verso il patibolo

Dal Vangelo secondo Marco 8,34-9,1

In quel tempo, convocata la folla insieme ai suoi discepoli, Gesù disse loro:

«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.

Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita?

Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita?

Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

Diceva loro: «In verità io vi dico: vi sono alcuni, qui presenti, che non morranno prima di aver visto giungere il regno di Dio nella sua potenza».

1)Se...

Gesù ieri ha accusato Pietro di non pensare come Dio, ma come gli uomini, cercando di mettersi davanti a Lui. Oggi c'è un "se": Se qualcuno vuol venire dietro a me. Nessuno è obbligato a camminare con Gesù, a seguirlo, Lui fa una proposta libera. Chi ama, non può mai obbligare qualcuno. Gesù ci lascia sempre liberi.

2)Tre cose da fare

Gesù è chiaro, tre azioni per gli aspiranti discepoli:

a)Rinnegare sé stessi: ovvero smettere di pensare a noi stessi, alle nostre difese, ai nostri progetti.

b)Prendere la croce

Dio non manda mai il male, le croci. Gesù lo ricorda nel discorso della Montagna: "Quale padre a un figlio che gli chiede un uovo, gli da uno scorpione?". È scoprire di essere molto amati, e decidere di amare sempre e in ogni condizione, anche negli imprevisti della vita.

c)Seguire Gesù

Pietro ieri si era messo davanti, no, il discepolo devi mettersi dietro, alla sequela. Solo Gesù conosce la strada per il ritorno a casa, per il Paradiso.

3)Quanto vale la nostra vita?

Chi vuole salvare la propria vita la perderà, chi invece la perderà donandola a Dio e ai fratelli, la salverà, Gesù rivela il valore della nostra vita: "Quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita?" (v. 31). Il Signore ci dice che la nostra vita, seppur fragile, debole, piena di cadute e peccato, vale più del mondo intero, non è stupendo?

4)Non vergognarsi

Gesù ci invita a non vergognarsi mai di Lui e delle sue parole, per poter essere accolti in cielo. A scuola, in ufficio, nel condominio, in fabbrica, siamo chiamati a non temere: Gesù offre un'umanità nuova, più ricca, più accogliente. Come diceva Papa Benedetto: "Non toglie nulla e dona tutto". A me la via del discepolo proposta da Gesù, anche se in salita, mi interessa, e a voi?

Buon venerdì

Don Massimo